



Comune di Foligno
Servizio Sanita'



USL Umbria2
Servizio Sanitario Regionale

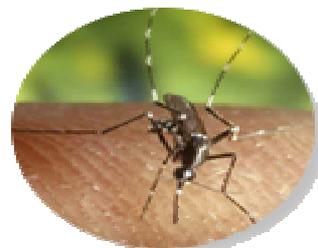
Zanzara Tigre

(Aedes albopictus)

Domande e Risposte

1. Perché mi dovrebbe interessare il tema zanzara tigre?

- 1) Perché mi causa un fastidio a cui non sono abituato: punture diurne e solitamente dolorose a casa o negli immediati paraggi.
- 2) Perché potrebbe fungere da vettore di determinate malattie infettive.



2. Cosa ci fa una zanzara esotica in Italia?

La zanzara tigre (*Aedes albopictus*) è un tipico prodotto della globalizzazione e del surriscaldamento del pianeta.

Infatti è arrivata in Europa grazie al trasporto delle merci (copertoni usati) e si è diffusa nelle differenti nazioni per lo più grazie ai veicoli. Inoltre i cambiamenti climatici degli ultimi decenni hanno notevolmente favorito la diffusione in Italia di questa zanzara.

3. Quanto vive una zanzara tigre?

Da trenta a trentacinque giorni a seconda delle condizioni climatiche; durante questo periodo può arrivare a deporre fino a 450 uova.

4. Come si distingue la Zanzara Tigre dalle altre zanzare?

Generalmente la Zanzara Tigre ha dimensioni comprese tra i 4 e i 10 millimetri simili alla zanzara comune nostrana. Il suo corpo è nero con bande trasversali bianche sulle zampe e sull'addome, inoltre ha una striscia bianca che le solca il dorso e il capo. A distinguere le due zanzare non è solo l'aspetto: Zanzara Tigre infatti è più veloce nel volo, più aggressiva e punge anche in pieno giorno soprattutto nelle ore fresche e all'ombra.



5. Quali sono i luoghi maggiormente frequentati dalla Zanzara Tigre?

Gli adulti di Zanzara Tigre generalmente preferiscono spazi aperti, al riparo negli ambienti freschi e ombreggiati soprattutto tra l'erba alta, le siepi e gli arbusti. Negli ultimi anni sono però cresciute le segnalazioni anche in zone assolate come i parcheggi dei supermercati o le aree industriali in cui ci sono pochi alberi.

6. La zanzara tigre è presente tutto l'anno o solo in alcuni periodi? Quali?

La Zanzara Tigre è un insetto molto aggressivo, che punge soprattutto nelle ore più fresche della giornata, al mattino presto e nel tardo pomeriggio; è attiva in Italia nel periodo caldo a partire da fine aprile a fine ottobre, soprattutto tra agosto e settembre.

7. Dove si riproducono le zanzare tigre?

La chiave dell'enorme capacità di diffusione della Zanzara Tigre è dovuta al fatto che le bastano piccole raccolte d'acqua per la deposizione delle uova. In piccoli ristagni di acqua (focolai di proliferazione) soprattutto sottovasi, recipienti di scolo, idrocolture, bidoni per la raccolta d'acqua e pneumatici depositati all'aperto, sistemi di raccolta e canalizzazione delle acque meteoriche, ad esempio:

• caditoie, tombini pluviali, grate di raccolta di acque meteoriche, ecc..(sono denominati focolai di proliferazione della zanzara tigre **non rimovibili**, in quanto non è possibile rimuoverli, a differenza dei contenitori appresso elencati, che vengono appunto denominati focolai di proliferazione **rimovibili**);

- bottiglie;
- barattoli;
- lattine;
- bicchieri;
- annaffiatoi;
- secchi e bacinelle;
- sottovasi;
- bidoni e vasche;
- teli di plastica che coprono cumuli di materiali;
- grondaie otturate;
- pneumatici;
- anfore;
- rocce ornamentali.

Non si trovano invece in acqua corrente, dove le zanzare in generale non possono vivere o in laghetti artificiali e stagni dove vengono eliminate da predatori naturali (pesci, libellule, ecc.). In alcuni contesti abitativi sono state ritrovate larve di Zanzara Tigre e zanzara comune fino ad un numero complessivo di **200 larve in un sottovaso con diametro di 20 cm.**



8. La Zanzara Tigre è in grado di spostarsi dal suo luogo di nascita?

Tradizionalmente, si riteneva che la Zanzara Tigre non si spostasse più di poche decine di metri. Studi recenti dimostrano al contrario che è capace di effettuare spostamenti anche di centinaia di metri, avvicinandosi al chilometro. A volte, grazie all'azione del vento, la Zanzara Tigre può andare anche più lontano, anche se non riesce mai a volare oltre un chilometro dal luogo di origine.

9. Cosa bisogna fare per difendersi dalla Zanzara Tigre? Quali sono i comportamenti corretti e quelli scorretti?

La Zanzara Tigre necessita di piccole raccolte di acqua, dove si sviluppano le sue larve. Le sue uova, deposte in luoghi asciutti, sono capaci di svernare perfino in un sottovaso. E' poi sufficiente che, quando le temperature si alzano in primavera, siano ricoperte da una minima quantità d'acqua per schiudersi. Se il ristagno persiste per almeno 7 giorni, il ciclo si completa e nasceranno nuovi adulti. **Bisogna quindi evitare qualsiasi ristagno.** Devono essere eliminati tutti i potenziali focolai di proliferazione rimovibili e devono essere trattati tutti quelli non rimovibili. I trattamenti contro le larve in corrispondenza dei focolai rimovibili devono essere effettuati da aprile ad ottobre, con prodotti larvicidi, seguendo accuratamente le indicazioni riportate in etichetta.

Cosa fare:

- pulire accuratamente i tombini e le zone di scolo e ristagno e trattarli regolarmente con prodotti larvicidi (che agiscono sulle larve di zanzare);
- eliminare i sottovasi e ove non sia possibile evitare il ristagno d'acqua al loro interno;
- controllare periodicamente le grondaie mantenendole pulite e non ostruite;
- evitare la formazione di qualsiasi raccolta di acqua stagnante;
- tenere pulite fontane e vasche ornamentali, eventualmente introducendo pesci rossi che sono predatori delle larve di Zanzara Tigre;
- svuotare almeno ogni 5 giorni nel suolo e tenere puliti gli abbeveratoi e le ciotole per l'acqua degli animali domestici;
- coprire le cisterne e tutti i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana con coperchi ermetici;
- informare i vicini e i conoscenti sui corretti comportamenti;

Cosa NON fare:

- accumulare copertoni e altri contenitori che possono raccogliere anche piccole quantità d'acqua;
- Lasciare gli annaffiatori e i secchi con l'apertura rivolta verso l'alto,
- Lasciare le piscine gonfiabili e altri giochi pieni d'acqua per più giorni;
- Lasciare che l'acqua ristagni sui teli utilizzati per coprire cumuli di materiali e legna;
- svuotare nei tombini gli abbeveratoi, i sottovasi e qualsiasi altro contenitore d'acqua.



10. A chi spetta il compito di combattere la Zanzara Tigre?

La lotta alla Zanzara Tigre richiede uno sforzo coordinato tra tutti gli attori in campo: i Comuni, responsabili delle disinfestazioni degli spazi pubblici e della informazione alla cittadinanza del ruolo strategico svolto dai cittadini nella lotta alla zanzara tigre; le Asl che mettono a disposizione dei Comuni le competenze specifiche ed in collaborazione con i Comuni offrono un servizio ai cittadini sulle modalità di prevenzione e di disinfestazione negli spazi privati; la Regione che coordina su scala regionale le azioni di prevenzione e controllo e i cittadini che possono svolgere un ruolo di primaria importanza nel controllo del suolo privato.

11. Chi deve effettuare il trattamento larvicida nelle aree comuni nei condomini?

L'AMMINISTRATORE DI CONDOMINO deve garantire che vengano attuate le azioni di prevenzione e controllo nelle aree comuni condominiali e deve conservare la documentazione che attesta le azioni ed i trattamenti larvicidi effettuati, da esibire in caso di controllo, pena la sanzione pecuniaria prevista dall'ordinanza comunale.

12. Quali sono le sostanze che devono essere impiegate per la disinfestazione dei focolai non rimovibili?

Tutti i focolai non rimovibili (caditoie e tombini pluviali, zone di scolo e di ristagno di acqua, vasche ornamentali, ecc...) dove la Zanzara Tigre può deporre le uova devono essere trattati periodicamente, da aprile ad ottobre, con apposite sostanze chimiche attive e molto efficaci nei confronti delle larve di zanzara; i prodotti si acquistano in commercio **presso le rivendite di prodotti per l'agricoltura o presso le farmacie**. Per l'uso corretto e sicuro di qualunque prodotto larvicida bisogna attenersi strettamente alle indicazioni riportate sull'etichetta della confezione dello stesso.

13. Nei confronti della zanzara adulta deve essere effettuata la disinfestazione?

I trattamenti contro gli adulti di zanzara (trattamenti adulticidi) vanno evitati in quanto sono molto inquinanti e molto poco efficaci. La lotta adulticida è un mezzo necessario nelle situazioni in cui è in corso una epidemia o in situazioni dove le infestazioni da zanzare hanno raggiunto densità oltre la ragionevole soglia di sopportazione, particolarmente in corrispondenza di siti sensibili (scuole, parchi, strutture sanitarie pubbliche e private, residenze per anziani, impianti sportivi, ecc..).

Se il privato cittadino dovesse valutare la indispensabile necessità di effettuare un intervento adulticida, oltre ad assumersi la responsabilità del trattamento, deve rispettare le norme vigenti in materia ed attenersi con scrupolo a tutte le indicazioni riportate nella scheda tecnica e nella scheda di sicurezza dei prodotti utilizzati.

14. Qual'è l'impatto della Zanzara Tigre sulla salute pubblica?

Nell'agosto del 2007 in Emilia Romagna sono stati notificati i primi casi di trasmissione del virus della Chikungunya da parte della Zanzara Tigre. I sintomi della malattia sono febbre acuta, cefalea, nausea, vomito e dolori articolari acuti. In alcuni casi, si possono avere anche eruzioni cutanee pruriginose. Nelle zone tropicali la Zanzara Tigre è vettore di diverse malattie virali tra cui La Dengue, la Febbre Gialla e alcune encefaliti. Nel bacino del Mediterraneo, oltre a quello della Chikungunya sono 6 gli arbovirus

attivi che potrebbero essere trasmessi dalla Zanzara Tigre, tra questi il West Nile virus e il virus della meningoencefalite turco-israeliana, alcuni virus della famiglia dei Togaviridae e altri della famiglia dei Bunvaviridae.

15. Esistono predatori naturali della zanzara tigre?

Fra i predatori naturali della Zanzara Tigre impiegabili per fare una lotta naturale, ci sono i pesci i quali si cibano delle larve. Sono adatti i pesci rossi (*Carassius auratus*) e la gambusia (*Gambusia holbroki*). I luoghi in cui si possono utilizzare sono chiaramente le vasche ornamentali ove l'acqua vi rimane in maniera permanente (sono sufficienti due esemplari di pesce rosso o 3 - 4 gambusie per mt\quadro). Per legge non devono essere utilizzati nei contenitori in contatto con la rete idrica di superficie.

I pipistrelli non sono efficaci in quanto la loro azione predatoria nei confronti degli insetti viene effettuata in orari serali e notturni in cui la zanzara Tigre non è presente.

16. Alcuni consigli per tenere alla larga le zanzare

- indossare abiti di colore chiaro;
- evitare l'uso di profumi e prodotti cosmetici profumati;
- utilizzare le zanzariere (ne esistono per ogni uso: porte e finestre, fisse o avvolgibili, per letti, culle, passeggini, ecc.);
- utilizzare i prodotti repellenti, meglio se sugli abiti e non direttamente sulla pelle.

17. Quali prodotti posso utilizzare per la protezione personale dalle punture della zanzara?

Nelle aree fortemente infestate e/o per i soggetti particolarmente sensibili, può risultare necessario il ricorso a repellenti. Tra le molecole più utilizzate nelle formulazioni in commercio vi sono: DEET (DIETILTOLUAMIDE), indicato per un uso al disopra dei 12 anni; KBR 3023 (PICRIDINA/ICARIDINA), indicato per un uso nei bambini al di sopra dei due anni; CITRODIOL (EUGALIPTUS CITRIODORA), utilizzabile anche nei bambini dai tre mesi in avanti e in donne in gravidanza, ecc... .

Questi prodotti hanno una bassa tossicità nei confronti dei mammiferi, tuttavia per un loro corretto impiego è **necessario consultare il proprio medico** e leggere le avvertenze e attenersi alle modalità d'uso riportate sulla confezione. L'efficacia e la durata dell'effetto repellente dipende da vari fattori tra i quali, la concentrazione, la temperatura, l'umidità, il vento, la formulazione.

L'utilizzo sui bambini deve essere **sempre subordinato alla consultazione del proprio pediatra**.

18. A chi posso segnalare situazioni di rischio per le zanzare?

Nel caso si rilevino situazioni particolari di rischio è possibile segnalarle:

1. Comune di Foligno

Ufficio Sanità tel. 0742/346014 fax. 0742/352354

e.mail: alessandro.fusari@comune.foligno.pg.it

2. USL Umbria n. 2

Servizio Controllo Organismi Infestanti del D.P.: **tel. n. 0743/210708**; fax n. 0743/210706; e.mail donato.iaconisi@uslumbria2.it, o etiziana.nanni@uslumbria2.it